

L'appartamento confiscato alla mafia a Legnano diventa una casa per ragazzi

Pubblicato: Martedì 17 Settembre 2024



La Cooperativa sociale laBanda annuncia l'apertura di **un nuovo "Appartamento per l'Autonomia" a Legnano** dedicato ai giovani neomaggiorenni. Si tratta del primo servizio del genere attivato in città e permette di offrire un percorso educativo personalizzato ai ragazzi in difficoltà nel difficile passaggio verso l'indipendenza.

Il tutto in una casa che è un bene confiscato alla criminalità organizzata. Un valore aggiunto per il progetto che assume così anche un valore simbolico di riscatto e di impegno sociale.

L'inaugurazione ufficiale della casa di via Cuzzi è in programma per mercoledì 25 settembre alla presenza delle autorità.

«Diventare maggiorenni non garantisce automaticamente la maturità o l'indipendenza – spiegano i promotori di coop LaBanda – soprattutto in una società sempre più complessa e impegnativa».

I cosiddetti "care leavers" si trovano spesso in condizioni di forte vulnerabilità. Gli Appartamenti per l'Autonomia sono pensati proprio per supportare e proteggere il loro percorso verso l'indipendenza, prevenendo i rischi di un accesso forzato e improvviso alla vita adulta.

Appartamenti per l'autonomia: il progetto

Gli Appartamenti per l'Autonomia sono unità residenziali che offrono ai neomaggiorenni un ambiente sicuro dove sviluppare competenze fondamentali per la gestione della propria vita quotidiana.

I giovani, che possono essere studenti o lavoratori, hanno la possibilità di vivere un'esperienza educativa densa, accelerata e significativa: **imparano a gestire una casa, organizzare il proprio tempo e le risorse economiche, contando sempre sulla presenza e la supervisione di figure professionali** che costituiscono un riferimento educativo costante.

Durante la permanenza gli ospiti vivono in un clima il più possibile familiare, fatto di momenti quotidiani simili a quelli vissuti in ambito casalingo. In questo modo si permette loro di portare a termine il proprio progetto formativo, acquisendo quelle abilità personali, sociali e professionali necessarie al raggiungimento dell'autonomia adulta.

L'appartamento di Legnano potrà ospitare fino a un massimo di 3 ragazzi, in spazi accoglienti e confortevoli con locali luminosi e modernamente arredati. E' dotato di 2 camere da letto, 2 bagni, un salottino comune e una spaziosa cucina completamente accessoriata dalla quale si gode di una vista suggestiva sul Castello Visconteo di Legnano.

I destinatari sono ragazzi tra i 18 e i 21 anni, che per diversi motivi non possono risiedere più in Comunità educative in famiglie affidatarie o in famiglia d'origine e che necessitano di un accompagnamento verso l'autonomia.

Questi giovani hanno un progetto educativo in essere, sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria (proseguo amministrativo), o sulla base di un progetto con i Servizi Sociali di riferimento.

Il Servizio è rivolto a utenti maggiorenni che necessitino di un'ultima fase progettuale per essere accompagnati ad una sufficiente e dignitosa autonomia.

Uno spazio restituito alla Comunità

Cristiano Castellazzi, presidente della Cooperativa sociale LaBanda, sottolinea un altro importantissimo aspetto di questo progetto: "Nell'agosto dello scorso anno la nostra Cooperativa si è aggiudicata tramite bando un appartamento in concessione a titolo gratuito, tra quelli che il Comune di Legnano ha confiscato alla criminalità organizzata. Ora **questo appartamento diventa a tutti gli effetti un bene comune**, impegnato in un importante Servizio sociale che promuove la crescita e l'autonomia dei ragazzi del nostro territorio, **restituendo alla comunità uno spazio sottratto all'illegalità.**"

Per ora il nuovo Appartamento di Legnano non ha ancora un nome. **Marta Zambon**, responsabile dell'Area Housing temporaneo della Cooperativa, racconta: "Abbiamo deciso di **coinvolgere i ragazzi ospiti in un percorso educativo con l'Associazione Libera**. Partendo dalla lettura delle storie di giovani vittime innocenti di mafia, saranno proprio i ragazzi ospiti a scegliere il nome della loro nuova casa, in onore di chi ha sacrificato la vita per la giustizia e la legalità".

Un percorso educativo personalizzato

Silvia Gallazzi, coordinatrice del Servizio Appartamenti per l'Autonomia per neomaggiorenni della Cooperativa laBanda, conclude: "Il nostro lavoro è quello di realizzare un progetto educativo efficace e su misura. Aiutiamo i ragazzi a sviluppare l'autonomia personale, abitativa, sociale e lavorativa attraverso un percorso che risponde alle esigenze individuali. **Lavoriamo sull'ascolto, il potenziamento delle risorse e il sostegno emotivo**, offrendo anche servizi di **supporto psicologico, quando necessario.**"

Attraverso il recupero di un bene confiscato alla mafia la comunità di Legnano si dimostra capace di riscrivere il futuro dei suoi giovani, offrendo loro una possibilità reale di autonomia e riscatto.

di l.r.

